

Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro dell'Ambiente e delle Tutela e del Territorio e del Mare, al Ministro per i Beni e le Attività Culturali e al Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti

premesso che:

la rilevanza storico-paesaggistica della località Fosso delle Tre Fontane, in zona Grottaperfetta (Roma), è attestata da una serie di vincoli paesaggistici assegnati negli anni da varie autorità, sia nazionali regionali;

il Programma Urbanistico Grottaperfetta – a seguito di una serie di vicissitudini autorizzatorie – ha visto l'assegnazione di un'esorbitante volumetria edificatoria, sia in verticale che in orizzontale, che sta distruggendo illecitamente ogni vincolo esistente e che mette quindi a repentaglio la stessa esistenza del Fosso delle Tre Fontane, degli antichi Casali e dei resti archeologici presenti in quell'area;

in particolare, il Consorzio dei Costruttori, per lo sfruttamento completo dell'area, sta distruggendo pressoché completamente il tratto di alveo del Fosso interessato dal Programma Urbanistico, interrandolo e devastando contemporaneamente la sua vegetazione ripariale, come testimoniato dalle verifiche compiute dagli organi preposti;

il Municipio Roma VIII, a seguito di numerosi esposti da parte di Comitati, di Cittadini e di Associazioni Ambientaliste, si è attivato per l'esecuzione dei sopralluoghi di competenza nell'area di cantiere, accertando una serie di irregolarità la cui gravità ha determinato la necessità di disporre, da parte dello stesso Municipio competente territorialmente, l'emissione dei provvedimenti amministrativi di immediata sospensione dei lavori e del ripristino dello stato dei luoghi, mentre la Polizia Giudiziaria della Polizia Locale operante provvedeva al sequestro probatorio delle aree interessate dall'alveo del Fosso, oggetto della distruzione in corso da parte del Consorzio di Costruttori;

nel corso degli anni è emerso un lungo contenzioso amministrativo che ha visto da un lato i cittadini e il Municipio VIII a difesa del rispetto dei vincoli storico-paesaggistici, di assoluto rilievo nazionale, e dall'altro i costruttori e alcune amministrazioni intenzionate a proseguire nel percorso di distruzione del territorio in oggetto:

per sapere:

se i Ministri in indirizzo, nell'ambito delle proprie competenze, non intendano valutare la sussistenza di presupposti per avviare iniziative volte a ribadire la persistenza del vincolo storico-paesaggistico insistente del Fosso delle Tre Fontane e se, altresì, il consorzio dei costruttori e le altre autorità coinvolte abbiano rispettato i vincoli stabiliti dal Decreto Ministeriale del 2 aprile 1968, n. 1444, recante Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967.

FASSINA,